



EOLO



PRO
LOCO
CESI

Il periodico
di Cesi e dintorni



MAGGIO 2025

CESI, UN PAESE IN CANTIERE

ERA IL MARZO 2022 QUANDO CESI POTÉ ESULTARE PER L'ASSEGNAZIONE DEI 20 MILIONI DI EURO PREVISTI DAL PNRR PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICA DEI PICCOLI CENTRI STORICI CON INTERESSE STORICO-CULTURALE.

Il progetto, ora in fase di realizzazione, prosegue secondo un cronoprogramma che prevede il termine per tutti gli interventi entro il 2026. Il bando, voluto dal Ministero della Cultura, ha finanziato con 20 milioni ciascuno 21 Comuni selezionati in tutta Italia. Ogni Regione e le due Province autonome di Trento e Bolzano hanno effettuato una selezione tra tutte le idee e i progetti presentati dai Comuni. In Umbria le candidature sono state 38 nella prima fase, poi ridotte a 19 nella seconda fase d'esame che ha portato un nucleo di valutazione composto da esperti interni ed esterni alla decisione di assegnare il primo posto nella graduatoria al progetto del Comune di Terni per il borgo di Cesi, il 9 marzo del 2022. La decisione adottata è stata poi deliberata dalla Giunta Regionale. Il progetto selezionato dalla Regione Umbria, insieme agli altri 20, è stato in seguito sottoposto ad una valutazione del Ministero della Cultura, anche attraverso una serie di audit da parte di una commissione appositamente formata. Al termine di questa complessa procedura, che ha richiesto anche alcuni aggiustamenti al progetto iniziale, c'è stato il Decreto SG 453 del 7 giugno 2022 che ha formalizzato il finanziamento.

Il titolo del progetto è "Cesi porta dell'Umbria, porta delle meraviglie: open doors for outdoor". Sulla base del progetto e dei finanziamenti ottenuti, Cesi e il suo territorio potranno essere valorizzati come porta d'accesso dell'Umbria meridionale e centrale e come borgo vocato all'accoglienza e alla promozione turistica, riferimento per la propria area e per l'intera regione, oltre che come luogo adatto ad una nuova residenzialità, dove utilizzare al meglio le tecnologie green per gli spostamenti, le più attuali forme dell'abitare, le connessioni digitali, il patrimonio dei beni culturali, il patrimonio immateriale delle tradizioni, il rapporto intergenerazionale, l'educazione ai temi ambientali. L'idea progettuale sviluppa una particolare attenzione alle attività legate



agli sport outdoor e ai cammini, ma si basa sul patrimonio di storia, archeologia, arte, cultura di Cesi, sulla riscoperta delle sue tradizioni, anche attraverso nuove modalità di narrazione. Si basa inoltre sulla eccezionale posizione geografica di Cesi, di grande valore paesaggistico, in altura e molto legata al proprio sistema montuoso, ma vicinissima alle grandi vie di comunicazione stradale e ferroviaria. In particolare viene proposta la realizzazione di un hub per gli sport outdoor, sfruttando anche le aree circostanti (l'ex campo di calcio) e a monte, la realizzazione di una ricettività specifica (Bike resort, Casa delle Guide), di una nuova ricettività attraverso un albergo diffuso, di nuova residenzialità negli immobili dell'ex convento Madre Francesca Peticca e nell'ex convento di sant'Onofrio, di campus di studio di livello universitario nei settori dell'archeologia e dell'ambiente, di una residenza per anziani a matrice culturale che possa valorizzare il ruolo degli anziani affiancandola con un centro di ricerca sulla cultura immateriale e le tradizioni popolari, di itinerari, percorsi, strutture dedicate ai cammini. Inoltre è stato previsto un sistema di mobilità dolce, attraverso bus elettrici sia a supporto della pratica degli sport outdoor nell'area montana (Mtb, E-bike, Downhill, Parapendio, escursionismo, arrampicata, speleologia, ecc) sia per i collegamenti con il centro città, la stazione ferroviaria e l'area della Cascata delle Marmore per ampliare l'offerta di sport outdoor inserendo quelli legati all'acqua nell'ambito di un progetto integrato con il principale attrattore turistico del territorio. È stato pensato e proposto un sistema di guide e di punti informativi per rendere più attrattivo il borgo e il suo grande patrimonio archeologico, artistico e storico, anche con il riutilizzo di locali come il teatro di Sant'Andrea, l'auditorium di Sant'Angelo, il museo parrocchiale, Palazzo Stocchi con la grotta Eolia e l'ex cinema parrocchiale. Ecco che allora entro l'anno in corso, i vari cantieri dovranno concludersi e le opere previste dovranno essere ultimate. *La popolazione attende con ansia e curiosità.*

EX ISTITUTO “PETICCA” CUORE DI CESI E CUORE DEL PNRR

IL RECUPERO DELLO STABILE È IL PIÙ
COMPLESSO TRA I 45 PREVISTI ENTRO IL 2025.

L'ex Istituto Madre Francesca Peticca è uno dei luoghi più cari ai cesani, avendo ospitato per oltre 50 anni prima l'orfanotrofio e poi la casa famiglia gestita dalle suore "Missionarie figlie del Calvario". Grazie alla loro opera sono cresciute centinaia di ragazze che hanno vissuto situazioni familiari difficili, e Cesi ha avuto l'opportunità di conoscere figure valenti per operosità e carità come Madre Francesca Peticca, fondatrice dell'Istituto che poi ha portato il suo nome dopo la morte (1968) e Madre Felicità Sasso, sua succeditrice.

Lo stabile con gli spazi annessi, ha una sua importanza all'interno del centro storico anche per la sua ampiezza e complessità. Ecco che quindi il recupero di questa struttura è certamente quello più significativo: con un investimento di oltre tre milioni è il più importante tra i 45 interventi compresi nel grande progetto finanziato dal Ministero della Cultura che trasformerà la frazione di Terni in uno dei 21 borghi-pilota a livello nazionale.

I lavori riguardano l'intera area che fu all'origine un convento di monache benedettine e che dal secondo dopo guerra venne gestito fino al 2014 dalle suore, con un impegno costante a favore degli orfani di guerra prima e dell'educazione dei più piccoli poi nella scuola materna.

L'intervento in corso riguarda il recupero, la ristrutturazione e la totale riconversione dell'antico convento. Il manufatto, di proprietà del Comune di Terni è stato dichiarato di notevole interesse pubblico nel 1957 e vincolato ai sensi della L. 1497/1939, insieme all'abitato storico di Cesi.

Con "Cesi Porta dell'Umbria" si è scelto di trasformare l'edificio in un centro multifunzionale a servizio di tutte le nuove attività previste a Cesi. Saranno mantenuti intatti il suo fascino e la sua storia, ma il convento diventerà il cuore pulsante della nuova Cesi.

Nel nuovo contenitore ci saranno spazi per attività culturali, sociali e ricettive in modo da concretizzare il contatto diretto tra l'antico assetto culturale e sociale del borgo e le nuove funzionalità.



I lavori in corso consentiranno di creare degli spazi adeguati a far sì che nel vecchio convento possano essere inserite attività innovative. Tra queste ci saranno uno spazio di coworking; uno spazio cohousing; una residenza sociale per anziani, ovvero una "Casa dei Nonni", o "Casa delle Storie" che nelle intenzioni dei progettisti dovrà diventare un ambiente stimolante per gli scambi culturali e sociali tra vecchie e nuove generazioni; un'Oléoteca, ovvero un laboratorio degustazione promozione prodotti di eccellenza del territorio e un arboreto, grazie al recupero del giardino storico con essenze e frutti antichi del passato a cura di SlowFood Umbria; spazi per residenze artistiche destinati a corsi di design e altre attività culturali.

L'obiettivo – spiegano i responsabili del progetto – è fare dell'ex convento il polo culturale e sociale della nuova Cesi, un luogo di formazione, di cultura e di scambio d'esperienze capace di rigenerare il fascino di un edificio storico incastonato all'interno di un borgo antico, mantenendo intatti i suoi caratteri originali, attraverso il recupero di tradizioni del territorio e confrontandole con la modernità e i suoi strumenti.



In queste settimane è giunto ormai in fase avanzata l'imponente intervento di recupero delle torri e delle mura del sistema difensivo a monte dell'abitato di Cesi.

In particolare, la ristrutturazione e il consolidamento delle torri, che versavano da anni in condizioni di abbandono e che erano quasi tutte a rischio crollo, ha richiesto interventi complessi, delicati e in alcuni casi non privi di spettacolarità, con l'utilizzo di elicotteri e tecniche di edilizia acrobatica.

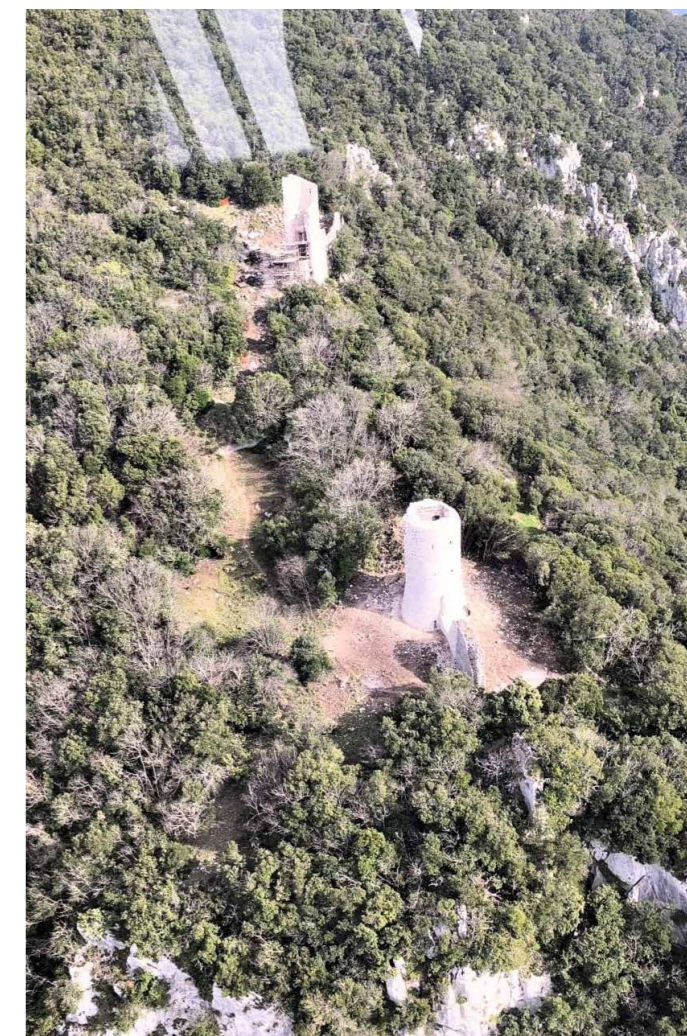
Grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito del bando Borghi Linea A del PNRR, Cesi sta così tornando in possesso di una parte fondamentale della sua identità.

Quest'intervento sulle torri e le mura (per il quale era stanziato un milione di euro), combinato con tutti gli altri 44 interventi previsti dal progetto pilota, finanziato per un totale di 20 milioni, contribuirà a restituire attrattività al territorio cesano. Proprio tra l'abitato di Cesi, le torri medievali e Sant'Erasmus sarà infatti ripristinato uno dei sentieri più affascinanti tra quelli della montagna che sovrasta il paese. Il progetto in corso darà così la possibilità di visitare le torri e di ammirare gli splendidi panorami sulla valle sottostante.



IL FASCINO MEDIOEVALE DELLE TORRI DI CESI

FASE DI CONCLUSIONE
IL RECUPERO L'ANTICO SISTEMA
DI AVVISTAMENTO E FORTIFICAZIONE
DELLA CAPITALE DELLE TERRE ARNOLFE



Ma è previsto anche un tour con realtà virtuale immersiva che potrà essere utilizzato direttamente in paese da chi non salirà nel percorso montano e che fornirà informazioni storiche e turistiche sul sistema delle torri e delle mura.

Forse già nell'XI secolo presso lo sperone di Sant'Erasmus dove esisteva un'arce protostorica e sulla ripida area montana sottostante, vennero realizzati un sistema di torri e una rocca. Questo imponente sistema difensivo venne rafforzato in varie occasioni a partire dal XIII secolo e assicurava la difesa e il controllo del territorio. La torre pentagonale collocata sulla cima dello sperone roccioso costituì il mastio della roccaforte. Le torri erano collegate a una cortina muraria che scendeva da Sant'Erasmus fino a inglobare il paese. Il punto di congiunzione era Porta Todi che tuttora conserva la funzione di struttura di raccordo alla cinta difensiva.

Grazie a questo sistema di mura e torri e grazie alla sua posizione strategica, abbarbicata sull'ultima parete dei monti Martani sopra la valle ternana, Cesi esercitò per secoli il ruolo di capitale delle Terre Arnolfe, che comprendevano l'intera area dei Martani, tra Terni, Spoleto, Acquasparta e Ciano.

UN RIFUGIO PER LA MONTAGNA E LE SUE ATTIVITÀ

L'EX SEDE DEL TIRO A VOLO SARÀ CENTRO
CARDINE PER LO SVILUPPO
DI TORRE MAGGIORE E IL MONTE EOLO.

In queste settimane si stanno infatti concludendo i lavori per la completa ristrutturazione dell'ex Tiro a Volo di Sant'Erasmo che ospiterà il nuovo rifugio predisposto per fare da supporto a tutte le attività sportive all'aria aperta e per la ristorazione. I lavori sono stati possibili grazie ai fondi del più ampio progetto "Cesi Porta dell'Umbria" finanziato dal Ministero della Cultura tramite la Linea A del Bando Borghi. Il rifugio avrà un ruolo importante nella gestione dell'attività di sport outdoor destinata ad essere uno dei motori di sviluppo della nuova Cesi. Ci saranno rastrelliere e stazioni di ricarica per le bici elettriche, una piccola officina e, inoltre, il rifugio potrà funzionare come campo base per attività escursionistiche, per l'arrampicata sportiva, oltre che come appoggio per la vicina rampa di lancio del parapendio e per le attività dell'osservatorio astronomico. Ci saranno un bar, un ristoro, che sono stati resi accessibili con una rampa e dei rinnovati servizi igienici.

Il rifugio di Sant'Erasmo sarà collegato anche tramite navette con gli impianti in corso di realizzazione nell'ex campo sportivo di Cesi, dove sono già stati realizzati spogliatoi, locali di appoggio, stazioni di ricarica per bici, pareti d'arrampicata artificiale e una pista "Pump track" per le bici, anche in questo caso con l'obiettivo di fornire servizi completi a chi vorrà dedicarsi agli sport outdoor scegliendo "Cesi porta dell'Umbria" come base. Sempre con questo obiettivo si sta lavorando anche per la ristrutturazione e la messa in sicurezza dei sentieri più importanti e suggestivi.



L'edificio A conserverà la sua attuale funzione di Sala Polivalente. Gli interventi riguarderanno per lo più gli involucri edilizi:

- Sostituzione di tutti gli infissi esistenti;
- Sostituzione della porta di ingresso con nuova porta vetrata antipanico e infisso in alluminio color avorio;
- Sostituzione di tutte le soglie con lastre di travertino sp.4 cm;
- Rivestimento con lastre di pietra di trani sp=3cm del prospetto Sud-Est per ricreare lo zoccolo di pietra presente negli altri prospetti;
- Rasatura con colletta di calce del tufo facciavista e successiva tinteggiatura color avorio;
- Verniciatura della ringhiera esterna esistente color tortora.

Oltre agli interventi di ristrutturazione, che interessano per lo più l'involucro esterno dell'edificio, l'ulteriore intervento rilevante è la realizzazione di una rampa di accesso per superare il dislivello tra l'area antistante l'edificio e il portico di ingresso all'edificio

L'edificio B conserverà la sua attuale funzione di Bar. Questo sarà il corpo con lavorazioni maggiori. Infatti oltre agli interventi da attuare sul corpo stesso esistente, quali nuove finiture, nuovi infissi e nuova copertura, si prevede di demolire e rifare ex novo la struttura del portico antistante l'edificio e di realizzare un nuovo locale di pertinenza posto sul retro.

L'edificio C ospita attualmente i servizi igienici e non varierà la sua funzione. Si procederà all'adeguamento alle norme igienico-sanitarie

Un intervento di recupero nevralgico che doterà Cesi, e la montagna in particolare, di un rifugio fondamentale per il coordinamento delle attività che si potranno svolgere tra i sentieri e i boschi cesani.

Il Teatro comunale di Cesi, intitolato al baritono Titta Ruffo, che si esibì qui nel dicembre del 1916, è stato per tutta la seconda metà del secolo scorso, per questo primo quarto del 2000 il centro ricreativo e culturale polivalente di tutta la comunità cesana. Esibizioni, concerti, feste private, veglioni, conferenze, non c'è evento che non sia stato ospitato tra le sue mura e sopra il suo palco. Il teatro che si affaccia su piazza "Federico Cesi" ha condiviso questa peculiarità con l'auditorium San Michele Arcangelo, altra perla delle tante bellezze di Cesi.

Grazie ai fondi del PNRR, anche il teatro di Cesi potrà quindi essere ottimizzato per le attività culturali e spettacoli.

L'intervento sull'edificio storico, consentirà all'ex chiesa di sant'Andrea di mantenere in parte le sue precedenti funzioni, ma di diventare anche un moderno spazio polifunzionale adatto per briefings, corsi di aggiornamento, incontri di lavoro, piccoli eventi. Sarà dunque una struttura all'avanguardia a livello tecnico, ma inserita in un affascinante edificio storico del XII secolo, successivamente ristrutturato nel '500. Allo stesso tempo sarà uno spazio adatto a tutte le nuove funzioni richieste dagli obiettivi del progetto Cesi2026 e un luogo a servizio della comunità locale.

Lo spazio interno riallestito e messo a norma potrà essere infatti utilizzato come "Casa delle guide" per tutti i briefing, ma anche per i seminari e i corsi d'aggiornamento rivolti a chi si occuperà dello sviluppo degli sport outdoor nell'area di Cesi.

La sala rinnovata potrà servire per ogni tipo di stage o corso di formazione, come quelli che organizzeranno altri attori del progetto Cesi2026, Slow Food o l'associazione Astra che prevede di ospitare a Cesi gli studenti delle università straniere impegnati nelle campagne di scavo estive nell'area archeologica di Carsulae.

NUOVA VITA PER IL TEATRO DI CESI "TITTA RUFFO"

RINNOVATO E OTTIMIZZATO
POTRÀ OSPITARE
NUOVE INIZIATIVE ED EVENTI

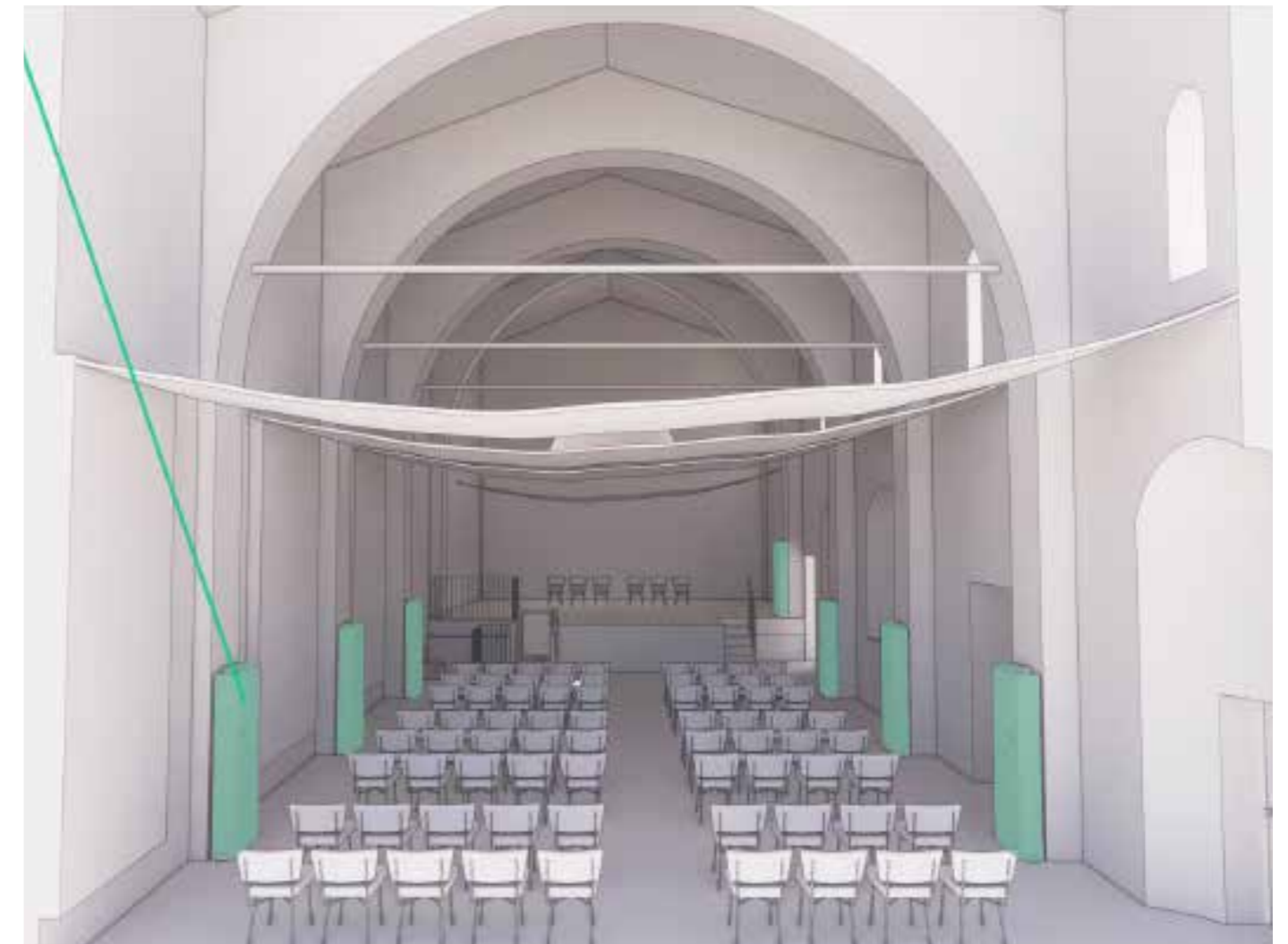
gica di Carsulae.

Il "Titta Ruffo" potrà continuare ad essere utilizzata dalla comunità locale per tutte le iniziative tradizionali e per gli eventi locali.

L'intervento, in sintesi, comporterà la riparazione del manto di copertura con coppi con sostituzione di quelli danneggiati o mancanti; lo smontaggio e rimozione di canali di gronda e dei discendenti pluviali; l'installazione di canale di gronda e pluviali in rame.

All'interno verranno installati nuovi pannelli fonoassorbenti per migliorare l'acustica. Saranno completamente rinnovati l'impianto elettrico e l'impianto termico; saranno rimossi e sostituiti gli infissi e le porte interne, mentre si provvederà al restauro delle finestre e dei portoni d'ingresso. Si procederà a un completo risanamento dell'edificio dalle infiltrazioni d'umidità, e a migliorare l'accessibilità.

Un'opportunità per tutta la comunità cesana per avere un nuovo spazio moderno per molteplici attività, da estendere anche ai cittadini ternani tutti che con la ormai storica quanto angusta chiusura del teatro Verdi, scarseggia di spazi adatti per spettacoli ed esibizioni.



L'INFO POINT DI CESI OSPITA L'INFO POINT COMUNALE PER IL PNRR

APERTO A PARTIRE DA MARTEDÌ 6 MAGGIO
PRESSO L'INFO POINT DELLA PRO LOCO CESI.

INFO POINT
APERTO DA MARTEDÌ 6 MAGGIO
2 VOLTE AL MESE DALLE 11 ALLE 13
nei locali della Pro Loco Cesi
in via Angelo Cesi, 51 – Cesi

Tenendo conto delle esigenze dei residenti, delle associazioni, dei cittadini, anche a seguito degli incontri pubblici degli ultimi mesi, la Direzione Governo del Territorio del Comune di Terni da martedì aprirà un punto informazioni nei locali della Pro Loco di Cesi, in via Angelo Cesi 51, a Cesi, per consentire un contatto diretto e costante tra i tecnici impegnati nel progetto e i cittadini.

Sarà possibile avere informazioni e chiarimenti sullo stato di avanzamento degli interventi e, più in generale, sul progetto e i suoi obiettivi. I cittadini potranno chiedere chiarimenti e approfondire lo stato dei lavori, l'evolversi dei cantieri e delle tempistiche annesse. Sarà presente personale del comune di Terni che darà informazioni a riguardo.

PRO LOCO CESI

**DONA IL TUO
5 X 1000
ALLA PRO LOCO CESI**

Indica il nostro **Codice Fiscale** nella tua
dichiarazione dei redditi

80050320557

la rubrica musicale

a cura di Nico Massarelli

Mi è piaciuto molto e in particolare queste canzoni:

“Giorgia – La Cura Per Me”

“Francesco Gabbani – Viva La Vita”

“Noemi – Se T’innamori Muori”

“Francesca Michelin – Fango In Paradiso”

“Irama – Lentamente”

“Modà – Non Ti Dimentico”

“Elodie – Dimenticarsi Alle 7”

“Sarah Toscano – Amarcord”

“Simone Cristicchi – Quando Sarai Piccola”

Ritengo che tra tutti questi brani quello di Giorgia meritava di più ma, se il risultato è questo non possiamo fare altro che accettarlo.

Non resta che darvi appuntamento al prossimo articolo e a voi tutti buon ascolto...

Questa volta vi voglio parlare del **Festival di Sanremo** di quest'anno.

le poesie del poeta Frumenzio de Cesi



QUANDI MILIUNI

Cesi è come se esse vindu la lotteria,
lu gratta e vingi e lu superenalottu
e tuttu senza fa mango un fiottu,
un saccu de sordi je so piuuti addossu
venenno de quà de quillu fossu.
Certu so tandi,
speramo nun sorta fora che corbu de maggia
perché pocu ce vole a vedelli a scappà via.
Parcheggi, ascenzuri, munumendi, stabbili in disusu,
strade e associazziuni
deono da spartisse sti miliuni.
È l'occasione pe arnasce, pe ardivendà spciale
come quando CESI era de le TERRE ARNOLFE CAPITALE,
piena de splennore e de 'nbortanza
e perciò in sostanza
ecco che le parole vingendi so:
Giusta spartizione
e no insaccamendu e sparizione.

Frumenzio de Cesi
(Guardingu)



seguici su:
facebook.com/ProLocoCesi
e prolococesi.it



Pro Loco Cesi

Mi piace: 4893 • Follower: 5153

Post Informazioni Foto Video

...



PRO LOCO CESI

www.prolococesi.it
info@prolococesi.it

Sede Legale
Via Carlo Stocchi, 37
05100 Cesi, Terni

Info Point
via Angelo Cesi, 51
+39 333 3802745

Prenotazione Visite

Per prenotazione visite guidate alla grotta Eolia ed ai siti di interesse artistico, archeologico, ambientale:
Cell. +39 333 3802745
Email: info@prolococesi.it

Dove dormire

Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429

Dove mangiare

Hostaria a Cesi • tel. +39 0744 243424
La Batuffoleria • cell. +39 338 3684384
La vecchia stazione • tel. +39 333 520 3150
Il Rifugio di Sant'Erasmo • tel. +39 351 917 8226
Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429
Home Restaurant "Dal Direttore" • tel. +39 389 4476424

